

San Quirico d'Orcia *Posata la prima pietra del nuovo stabilimento balneare: un anno per i lavori*

Bagno Vignoni, balzo verso il futuro

► SAN QUIRICO D'ORCIA

Bagno Vignoni verso il nuovo stabilimento termale pubblico. Ieri la posa della prima pietra per il progetto che sarà in grado di coniugare termalismo del benessere a curativo. Un punto di riferimento per il turismo in Val d'Orcia e per il consolidamento della vocazione termale del paese, in grado di offrire risposte al territorio.

I lavori sono stati affidati il 5 dicembre scorso per una durata stimata di un anno. Importo dei lavori un milione e 300 mila euro, cofinanziati dalla Regione Toscana fino ad un massimo del 60 per cento. Alla presentazione, con il sindaco di San Quirico d'Orcia, Valeria Agnelli, erano presenti cittadini, operatori commerciali e turistici, e i consiglieri regionali Simone Bezzini e Stefano Scaramelli.

Il progetto esecutivo prevede il recupero di volumetrie esistenti che avranno una distribuzione differente rispetto al passato con l'inevitabile cambio di destinazione d'uso. Il recupero dell'edificio esistente permette la conservazione e valorizzazione di un volume caratterizzato da materiali autoctoni (travertino, legno e vetro) assemblati in proporzioni e geometrie di una qualità che merita la loro conservazione. L'intervento più importante all'interno dell'edificio esistente è la realizzazione di un pia-

no soppalco che sarà raggiungibile tramite scala a due rampe ed ascensore nel quale verrà allestito il bar interno di servizio allo stabilimento termale.

“Sarà uno stabilimento termale a misura di Bagno Vignoni – aggiunge l'assessore al termalismo Ugo Sani, località che anche nel futuro non potrà sostenere un turismo di massa. Al termine dei lavori il Comune farà un bando per la gestione che avrà come principio quello di favorire la fruibilità da parte della comunità locale e del turismo giornaliero”. “Un nuovo stabilimento per consolidare la vocazione termale di Bagno Vignoni – ha detto Luciano Gorelli, assessore al turismo – per dare risposte alla domanda di un centro territoriale dove effettuare trattamenti curativi e benessere ludico”.

Si è privilegiato il mantenimento dell'integrità fisica dei beni storico-architettonici e dei siti di valore storico garantendo contemporaneamente la tutela e persistenza delle risorse termali, la coerenza morfo-tipologica e paesaggistica con il contesto degli interventi di nuova edificazione, la forte conservazione degli assetti paesistici e l'incremento della qualità percettiva delle tessiture agrarie. L'intero progetto è stato vincolato all'ottenimento del nulla osta da parte della Soprintendenza per i beni architettonici. ◀



Lavori al via ieri la posa della prima pietra del nuovo stabilimento termale pubblico che sorgerà a Bagno Vignoni

Il particolare

“Un progetto atteso vent'anni che per noi è un punto di partenza”

► SAN QUIRICO D'ORCIA

“E' un progetto atteso da venti anni – sottolinea il sindaco di San Quirico d'Orcia, Valeria Agnelli – quando a metà degli anni Novanta fu approvato il Piano particolareggiato di Bagno Vignoni”. “Arrivare alla realizzazione di quel progetto – prosegue il primo cittadino rappresenta un nuovo punto di partenza per il nostro gioiello termale. Si tratta di un progetto che coniuga la sostenibilità economica con quella ambientale senza andare ad impattare sul paesaggio, in quanto è stato ideato riducendo al minimo i volumi, anzi valorizzando quelli già esistenti”. ◀

